

AMBIENTE**GREEN ITALY: È "VERDE"
QUASI UN'IMPRESA SU QUATTRO**

Quasi 1 impresa su 4, il 23,6%, punta sulla green economy per superare la crisi. Il 38,2% delle assunzioni sono in settori 'verdi' dell'economia. Questi, in sintesi, alcuni dei dati del rapporto 'Green Italy 2012' di Unioncamere e Fondazione **Symbola**.

Lo studio scatta una fotografia dello stato dell'arte in Italia per le eco-impresе, una "peculiarità" della nostra industria legata alla "riconversione in chiave ecosostenibile dei comparti tradizionali": dalla chimica alla farmaceutica all'high-tech, passando per l'agroalimentare e l'industria tessile ed edilizia, fino ai servizi, senza dimenticare rinnovabili e rifiuti. Per **Symbola** e Unioncamere si tratta di una "rivoluzione verde che attraversa il Paese da nord a sud, tanto che nelle prime 10 posizioni per diffusione delle imprese che investono in eco-tecnologie ci sono 4 regioni settentrionali e 6 del centro-sud". Alta la propensione all'innovazione: "Il 37,9% di queste imprese hanno introdotto innovazioni di prodotto o di servizio nel 2011, contro il 18,3% delle imprese" meno verdi. Lo stesso vale per "la propensione all'export: il 37,4% vanta presenze sui mercati esteri (contro il 22,2% di chi non investe nell'ambiente).

**OCCUPAZIONE: DA ECO-IMPRESA
IL 38% DEGLI ASSUNTI**

L'occupazione è sempre più 'verde' nel nostro Paese. "La green economy sembra possedere una marcia in più" al punto che "il 38,2% delle assunzioni complessive programmate (stagionali inclusi) da tutte le imprese italiane dell'industria e dei servizi per l'anno in corso si deve alle aziende che investono in tecnologie green". Questo è un altro aspetto che emerge dal rapporto 'Green Italy 2012' di Unioncamere e Fondazione **Symbola**. Per lo studio la diffusione delle imprese legate alla green economy vede in testa la Lombardia con 69.000 eco-impresе, al secondo posto il Veneto con quasi 34.000, al terzo il Lazio con 33.000 (segue Emilia-Romagna, Campania, Toscana, Piemonte, Sicilia, Puglia e Marche); anche se tutto il Paese - spiega lo studio - da nord a sud, è coinvolto. Sui dati dell'occupazione si legge il 'valore' anti-crisi della green economy: "Sul totale di 631.000 assunzioni complessive programmate, 241.000 sono ascrivibili ad imprese che credono nella green economy; delle 358.000 imprese che hanno investito negli ultimi tre anni in tecnologie green, ben il 20% prevede nel 2012 di assumere". Le imprese coinvolte sono il 23,6% del totale, quasi 360.000 (144.000 industriali e 214.000 servizi). I settori più verdi sono la manifattura (oltre il 27%), il terziario (al 21,7%); spicca la filiera della gomma e della plastica, la carta, la meccanica, l'elettronica; ma il picco tocca il comparto chimico-farmaceutico con il 41%.

